



DELIBERA DELLA GIUNTA CAMERALE ADOTTATA NELLA SEDUTA DEL 1 AGOSTO 2024

OGGETTO: Definizione compensi organi camerali ai sensi del D.MIMIT 13/03/23: integrazione delibera n. 52 del 26.06.2024 - proposta per il Consiglio

Presenti:

NOME	RUOLO	PRESENZA
Falbo Pietro Alfredo	Presidente	SI
Borrello Fabio	Componente	SI
Cugliari Antonino	Componente	NO
Nisticò Saverio	Componente	NO
Noce Emilia	Componente	SI
Romano Rosalinda	Componente	SI

COLLEGIO REVISORI CONTI		
NOME	RUOLO	PRESENZA
Minervini Carmelina Giuseppina	Presidente	NO
Argirò Antonio	Componente	NO
Pennisi Paolo Giannantonio Lorenzo	Componente	NO

Svolge le funzioni di segretario il dottor **Ciro Di Leva**, Segretario Generale f.f. dell'Ente, coadiuvato dai funzionari camerali.

Il Presidente ricorda che nella seduta del 26/06/2024 è stata adottata la delibera n. 2024000052, recante "Definizione compensi organi camerali ai sensi del D.MIMIT 13/03/23: proposta per il Consiglio".

Ricorda che l'atto è stato trasmesso al Collegio dei Revisori che, informalmente, ha consigliato di dare evidenza ai dati riclassificati ed utilizzati per calcolare l'indice di equilibrio strutturale previsto dalla circolare MISE n. 2018.0220612 del 11/06/2018.

Ritiene che sia necessario, per opportuna chiarezza, allegare alla citata delibera i prospetti che riportino i dati relativi all'equilibrio strutturale della Camera, elaborati per come previsto dalla circolare MISE n. 2018.0220612 del 11/06/2018.

Il Segretario Generale f.f. richiama, quindi, il concetto di equilibrio strutturale definito dalla citata circolare nei suoi punti essenziali.

L'articolo 1, comma 784, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 prevede che "Le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, i cui bilanci presentano squilibri strutturali in grado di provocare il dissesto finanziario, adottano programmi pluriennali di riequilibrio finanziario, condivisi con le regioni, nei quali possono prevedere l'aumento del diritto annuale fino a un massimo del 50 per cento. Il Ministro dello sviluppo economico, valutata l'idoneità

delle misure contenute nel programma, su richiesta dell'Unioncamere, autorizza l'aumento del diritto annuale per gli esercizi di riferimento.".

Alla luce del disposto normativo sopra citato il MISE, con la citata circolare, ha ritenuto necessario fornire indicazioni in merito ai presupposti e ai criteri che potranno essere considerati ai fini della valutazione dell'autorizzazione richiesta, com'è avvenuto per l'autorizzazione concessa alla disciolta Camera di Commercio di Crotone per l'aumento del diritto annuale per il triennio 2022/2024, aumento utilizzato solo per l'esercizio 2022 a motivo dell'avvenuto accorpamento.

La circolare citata definisce il concetto di squilibrio strutturale di bilancio.

Nelle pubbliche amministrazioni il concetto di squilibrio strutturale è riconducibile al caso di eccedenza della spesa rispetto alle risorse disponibili generata da fattori esogeni o endogeni che non consentono il normale svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

Quando alcuni parametri o indicatori rilevano situazioni economiche in squilibrio, una camera di commercio non è in grado di operare e svolgere con efficacia, efficienza ed economicità la propria missione istituzionale e, pertanto, appare necessario avviare le opportune e necessarie attività per risanare detti squilibri così da permettere all'ente camerale almeno l'erogazione dei servizi che lo stesso è tenuto a fornire, in concorso con tutte le altre camere di commercio, per assicurarne la copertura sull'intero territorio nazionale.

La citata circolare individua alcuni indicatori che consentono di qualificare le condizioni di squilibrio strutturale e il conseguente dissesto finanziario: in primo luogo, l'indicatore più idoneo, che consente di misurare un'eventuale situazione di squilibrio strutturale, è l'Indice di squilibrio strutturale, indicato al punto 1) dell'Allegato A) alla circolare.

Esso permette di apprezzare come la camera di commercio, con i propri ricavi ordinari, possa riuscire a garantire le condizioni minime di operatività attraverso:

- la copertura dei costi del personale (incluso quello impiegato nello svolgimento di attività promozionali) e di funzionamento;
- l'iscrizione di quote di recupero annuale degli investimenti effettuati (ammortamenti) e degli accantonamenti, ad esclusione di quelli ai fondi rischi e oneri.

Il suddetto indicatore, espresso in termini percentuali, indica se negativo una potenziale situazione di squilibrio strutturale.

Tale indicatore viene elaborato per l'intero sistema camerale dall'Unione Italiana attraverso l'applicativo Osservatorio bilanci: i dati dei bilanci consuntivi di ciascuna camera vengono riepilogati nell'applicativo e l'Unioncamere dopo la scadenza del termine dell'adempimento procede all'analisi dei dati e alla validazione dell'indice restituito dall'applicativo.

Nella Nota integrativa per l'esercizio 2023, elemento fondamentale del bilancio d'esercizio approvato dal Consiglio camerale nella seduta del 26 giugno 2024 con delibera n. 2024000004, si è voluto determinare immediatamente l'indice quantificandolo puntualmente.

Segue ampio dibattito.

A conclusione del dibattito

LA GIUNTA

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 29 dicembre 1993 n. 580 recante il riordino delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016 n. 219 recante "*Attuazione della*

delega di cui all'articolo 10 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 per il riordino delle funzioni e del funzionamento delle Camere di commercio industria artigianato e agricoltura";

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 recante *"Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale"* che istituisce la "Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Catanzaro Crotone e Vibo Valentia";

VISTI, in particolare gli artt. 2 e 3 del citato D.M;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Calabria n. 84 dell'1 settembre 2022 recante *"Consiglio Camerale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Catanzaro-Crotone-Vibo Valentia: Nomina Componenti e convocazione primo Consiglio (Art. 10 D.M. n. 156/2011)"*;

VISTA la delibera di Consiglio n. 1 del 3 novembre 2022 con cui si dà atto che si è insediato il Consiglio della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia ed eletto il Presidente;

VISTA la delibera di Consiglio n. 4 del 01 dicembre u.s. di nomina della Giunta Camerale;

VISTE la determinazione del Presidente n. 37 del 02/08/2023 avente ad oggetto *"Incarico Segretario Generale FF e nomina Conservatore del Registro delle Imprese"* ratificata con D.G. n. 122 del 04/09/2023 e la successiva determinazione del Presidente n. 1 del 09/01/2024;

UDITO quanto esposto dal Presidente e del Segretario Generale f.f.;

VISTA la delibera del Consiglio camerale n. 4/2024 adottata nella seduta del 26 giugno 2024, recante l'approvazione del bilancio d'esercizio per l'esercizio 2023 e, in dettaglio la Nota integrativa, contenente la misura dell'Indice di equilibrio strutturale;

All'unanimità di voti palesi espressi dai presenti per alzata di mano;

DELIBERA

- a. di approvare l'allegato prospetto riepilogativo che permette di quantificare l'indice di squilibrio strutturale riportato nella citata Nota integrativa al bilancio d'esercizio 2023 e di disporre che tale allegato divenga parte integrante della propria delibera n. 52/2024 recante *"Definizione compensi organi camerali ai sensi del D.MIMIT 13/03/23: proposta per il Consiglio"*;
- b. di trasmettere quindi detto prospetto unitamente alla propria deliberazione n 52/2024 al Collegio dei Revisori per l'acquisizione del prescritto parere ai sensi dell'art. 3 comma 6 del decreto.

La presente delibera, da pubblicare all'Albo camerale a norma dell'art.32 della legge n. 69/2009, è immediatamente esecutiva.

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
(Dott. Ciro Di Leva)

IL PRESIDENTE
(Dott. Pietro Alfredo Falbo)

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)